

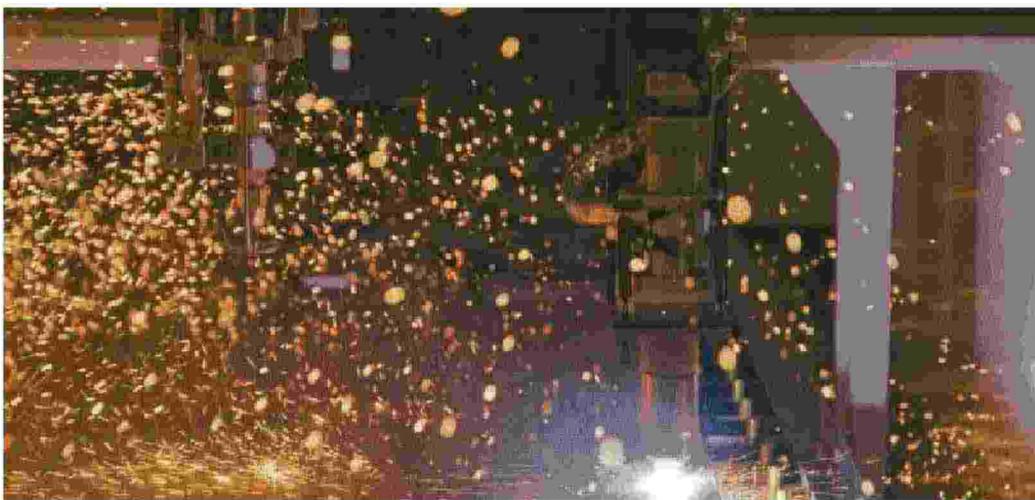
**Le prospettive.** Ordini in calo nel secondo trimestre di quest'anno, ma l'indagine di **Ucimu-Sistemi** per produrre lascia spazio alla speranza di un'inversione di tendenza a partire dall'anno prossimo

## Macchine utensili, l'obiettivo è sul 2021 «Gli investimenti torneranno a salire»

Segnali ancora all'insegna della frenata, che tuttavia lasciano spazio alla prospettiva di un'inversione di tendenza. Cala ancora, come era prevedibile, l'indice degli ordini raccolti dai costruttori italiani di **macchine utensili**: nel secondo trimestre 2020, come evidenzia la rilevazione elaborata dal Centro Studi & Cultura di Impresa di **Ucimu-Sistemi** per produrre l'indice ha registrato una flessione del 39,1% su base annua.

Il risultato è stato determinato sia dalla riduzione degli ordinativi raccolti sul mercato interno (-44,7%) sia dal calo registrato oltre confine (-37,8%). Va però considerato, precisa **Ucimu**, che questa rilevazione è in parte falsata perché nel periodo di riferimento è compreso il mese di aprile, in cui le imprese sono state completamente chiuse a causa del lock down.

«In aprile - spiega Massimo Carboniero, presidente di **Ucimu-Sistemi per produrre** - le imprese costruttrici di **macchine utensili**, come buona parte dei clienti, sono rimaste chiuse, bloccando sia l'attività produttiva che quella commerciale. Tutto questo ha decisamente influito sul risultato complessivo del trimestre che mostra una situazione difficile per chi opera nel manifatturiero. L'incertezza generata dalla pandemia e la sua diffusione asincrona nelle diverse aree del mondo -



**La domanda in Italia è attesa in aumento del 31,5 per cento a oltre 3,5 mld di euro. Bene anche l'Europa e il resto del mondo**

ha aggiunto il presidente - complica le cose e, indubbiamente, frena gli investimenti in sistemi di produzione, ma noi costruttori italiani rileviamo qualche piccolo segnale di ripresa soprattutto legato al mercato interno».

D'altra parte, sulla base dell'analisi di **Ucimu** sulle rilevazioni di Oxford Economics, dopo la frenata dell'anno in corso, nel 2021 gli investimenti in nuove tecnologie di produzione dovrebbero tornare a salire. La domanda di nuo-

ve **macchine utensili** in Italia è attesa in crescita, del 31,5%, a oltre 3,5 miliardi di euro. Anche l'Europa dovrebbe mostrare vivacità, incrementando del 19,5% il consumo, sfiorando i 18 miliardi di euro. L'Asia, con la Cina in testa, dovrebbe ritrovare slancio, segnando una crescita della domanda del 35,3% pari a 34 miliardi, come l'America i cui investimenti in nuovi sistemi di produzione dovrebbero raggiungere gli 11 miliardi di euro, il 31% in più rispetto al 2020.

### CON L'EDIZIONE 2020 DI BIMU NUOVE OPPORTUNITÀ

La rassegna in programma  
a Milano dal 14 al 17 ottobre

Considerate le prospettive alimentate da segnali di ottimismo, l'auspicio è che «realmente il peggio sia alle nostre spalle e che i prossimi mesi dell'anno possano essere caratterizzati da una inversione di tendenza che precede il recupero atteso nel 2021 - ha detto il presidente di **Ucimu-Sistemi per produrre**, Massimo Carboniero -. Anche in ragione di ciò **Ucimu** sta lavorando intensamente all'organizzazione della 32esima BI-MU che, in programma dal 14 al 17 ottobre a Milano, sarà il primo appuntamento espositivo dell'anno per gli operatori del settore e, considerato il posizionamento temporale, potrà beneficiare ancora delle misure di incentivo previste fino a fine anno dal piano Transizione 4.0».

A cura della **Publiadigo** Concessionaria di Pubblicità

